



“NOI CI PROVIAMO”

il film tutto ostunese di Emilio Quaranta e Remo Attanasio

Ad aprile uscirà il primo film interamente girato ad Ostuni, con attori, sceneggiatore e regista, tutti ostunesi doc.

Regia, musiche e montaggio di Emilio Quaranta; soggetto e sceneggiatura di Remo Attanasio.

Si tratta di un prodotto davvero molto esilarante, che sicuramente darà spunto anche a riflessioni di carattere sociale.

A tal proposito, ho trascorso un paio d'ore in compagnia dei due autori del lavoro. Ci siamo incontrati nel luogo in cui si sono concentrate tutte le operazioni di montaggio, doppiaggio e registrazione delle musiche, ossia su un soppalco a casa di Emilio.

Come è nata l'idea di girare questo film?

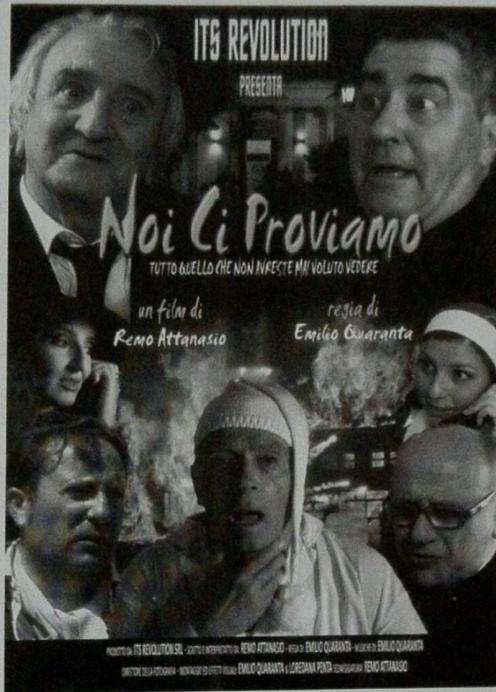
EMILIO: “Tutto è nato da un incontro casuale con Remo Attanasio e Lillo Zaccaria. Lillo, conoscendo la mia esperienza in materia, mi ha parlato del progetto che Remo voleva realizzare. Pertanto, fortemente interessato dal soggetto del film, ho deciso di impegnarmi in questo lavoro.”

Come avete reperito i mezzi finanziari per produrre il film?

REMO: “Una volta presa la decisione si palesavano le difficoltà di reperire i mezzi finanziari. Era necessario acquistare attrezzature minime e specifiche per ottenere un risultato apprezzabile. Inizialmente si era pensato anche di poter ricorrere a degli *sponsor*, però, il periodo di crisi generale, ci ha fatto accantonare l'idea”. “A questo punto – prosegue Emilio – mi sono rivolto alla società *ITIS Revolution SRL* di cui sono amministratore e ho proposto agli altri miei due soci di produrre il film con una parte degli utili. Fortunatamente la proposta è stata accolta e così ci siamo buttati in questa avventura.”

Quali sono state le difficoltà maggiori che avete incontrato?

REMO: “La difficoltà più grande è stata quella di trovare un valido supporto dal punto di vista tecnico;



soprattutto è mancato l'aiuto per la preparazione dei *set*. Un'altra difficoltà è stata quella di reperire gli interpreti e di insegnare loro le tecniche della recitazione; per ottimizzare tempi e costi e rendere il tutto compatibile con la loro disponibilità si è deciso di girare il film per personaggio. Difficoltà ulteriore è stata quella di reperire i luoghi per le registrazioni; a tal proposito ringraziamo Don Franco Blasi che ha messo a disposizione *Villa della Speranza*.”

EMILIO: “Una difficoltà non indifferente dal punto di vista tecnico è stata quella dell'audio in presa diretta, essendo Ostuni una città particolarmente ventilata. Questo

comportava l'acquisto di attrezzature che schermassero i rumori e in particolare il vento. Poiché tale acquisto era oneroso, ma si voleva comunque dare un audio professionale, abbiamo optato per il doppiaggio. Il film, di conseguenza, è interamente doppiato, ma sempre dagli stessi attori che l'hanno girato. Oltre ad attori sono stati, dunque, anche doppiatori.”

Chi sono gli attori?

REMO: “Non sono stati fatti provini, si tratta di attori improvvisati, di persone *prese dalla piazza* nel vero senso del termine e, nonostante ciò, sono stati molto naturali nella interpretazione. Il risultato è stato un film “vero”, realistico.”

Qualche anticipazione sulla trama?

REMO: “Il film affronta in maniera ironica un importante problema sociale: il problema di chi, essendo ormai anziano, si sente inutile e non trovando più un ruolo nella società vede come unica possibilità il ricovero in un ospizio. La trama, però, contiene una sorta di riscatto dell'anziano; infatti, oltre a mettere in mostra le sue paure, evidenzia anche la potenzialità di un individuo che ha ancora tanto da dare.”

Un titolo che contiene in sé una speranza, un'intenzione.. “Noi ci proviamo”, a fare che?